

Comunicato stampa del 29 settembre 2026

Sfruttare meglio il potenziale di efficienza invece di ordinare budget globali in modo affrettato e in parte illecito

I premi di cassa malati sono nuovamente in aumento. Consiglio federale e Parlamento reagiscono con budget globali e limiti di spesa. Invece di fingere questa determinazione – in parte senza una base giuridica e senza dati – sarebbe meglio sfruttare il potenziale di efficienza esistente: secondo un nuovo studio, nel settore stazionario le aziende sanitarie private applicano prezzi base per caso fino a 250 franchi più bassi. Inoltre una quota crescente dei costi sanitari non figura sulla fattura dei premi, ma su quella delle imposte: nel 2024 i Cantoni hanno versato agli ospedali pubblici oltre 4 miliardi di franchi di sussidi.

Quale ricetta per far fronte agli attuali aumenti dei premi, come l'anno scorso la Confederazione ordina di fatto budget globali (il cosiddetto limite del 4 per cento per le prestazioni ambulatoriali) e limiti di spesa. Le nuove strutture tariffali ambulatoriali sono state poste in vigore affrettatamente e senza una preparazione sufficiente all'inizio del 2026 – ospita aveva chiesto un rinvio dell'introduzione. È prevedibile che questa riforma mancherà l'obiettivo iniziale, ossia remunerare meglio l'assistenza di base. Per il 2027 sono in preparazione importanti adeguamenti, benché non esistano ancora dati affidabili. Lo stesso vale per il limite massimo per le prestazioni ambulatoriali fatturabili giornalmente da ogni medico. Il Parlamento ha inserito questa limitazione nella legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal), contrariamente alla volontà espressa dai fornitori di prestazioni, senza aver effettuato un'analisi preliminare del suo impatto. Con riforme affrettate di questo genere, la Confederazione fa leva sul punto sbagliato: frena la ristrutturazione, auspicata politicamente, del settore sanitario verso la medicina ambulatoriale, spesso più economica. E lo fa in parte senza alcuna base giuridica: una perizia condotta su mandato di ospita evidenzia che non sussiste alcuna base per il limite del 4 per cento imposto dal Consiglio federale e che oltretutto questo limite viola il diritto vigente. Simili mosse azzardate motivate politicamente vanno respinte sistematicamente.

Sussidi destinati agli ospedali pubblici: nuovo record

Un nuovo studio condotto dall'Università di Basilea su mandato di ospita stima a 4,17 miliardi di franchi i sussidi destinati agli ospedali nel 2024. Si tratta di un nuovo record, di cui beneficiano soprattutto gli ospedali pubblici, che incassano oltre il 97 per cento di tale importo. I sussidi affluiscono attraverso tre canali: le prestazioni d'interesse generale, tariffe eccessive e investimenti non dichiarati. Solo per le prestazioni d'interesse generale, nel 2024 i Cantoni hanno versato circa 2,9 miliardi di franchi, il 3,4 per cento in più rispetto all'anno precedente. Sei franchi su 10 – per un totale di 360 000 franchi per letto – sono affluiti agli ospedali universitari. Ad aver segnato la maggior crescita è però il terzo canale: nel 2024 il finanziamento occulto degli investimenti, ad esempio tramite canoni di locazione non conformi al mercato o prestiti senza interessi, ha raggiunto 989,7 milioni di franchi, il 15,5 per cento in più rispetto all'anno precedente. Questi importi non riducono alcun costo. Si limitano a spostarli dai premi alle imposte.

Chi gode di un sostegno non deve essere efficiente

I sussidi sganciano la sopravvivenza di un ospedale dalla sua economicità. Stando allo studio, i prezzi base per caso degli ospedali pubblici e sovvenzionati superano quelli degli ospedali

privati di un importo compreso tra circa 245 e 310 franchi. Queste cifre tengono già conto del fatto che gli ospedali universitari e pediatrici beneficiano di tariffe strutturalmente superiori.

«Oggi sopravvive non chi opera in modo più economico, ma chi beneficia di sussidi. È l'opposto del contenimento dei costi», rileva Benjamin Mühlemann, consigliere agli Stati e presidente di ospita. *«Le aziende sanitarie private mostrano che si può vivere anche senza sussidi. Se godessero di un maggior margine di manovra, le cliniche e gli ospedali privati potrebbero puntare ancora di più sull'efficienza a vantaggio di tutti.»*

Meno sussidi, più margine di manovra per una buona medicina

La leva più efficace per contenere i costi sta in una concorrenza sulla qualità applicata sistematicamente. La LAMal menziona tre criteri per l'attribuzione dei mandati di prestazioni: la qualità, l'economicità e l'accesso dei pazienti. L'ente responsabile non può svolgere alcun ruolo. Se si applicano sistematicamente questi criteri, ad avere la meglio è chi dispensa una buona medicina in modo efficiente, riducendo la pressione sui premi e sui contribuenti al tempo stesso.

La Svizzera ha bisogno di un sistema sanitario duale vissuto coerentemente. Un sistema nel quale operatori pubblici e privati possano operare alle stesse condizioni. Ad approfittarne saranno i pazienti grazie alla qualità dell'assistenza, la stabilità finanziaria del sistema e, per finire, gli assicurati e i contribuenti.

Lo studio

[Felder, S. e Meyer, S. \(2026\): Differenze tariffarie e di finanziamento nel settore delle degenze acute tra ospedali pubblici e cliniche private 2013–2024. Studio commissionato da ospita. Università di Basilea, 20 luglio 2026.](#)

Chi è ospita

ospita è l'associazione delle aziende sanitarie private della Svizzera. I suoi membri curano ogni anno oltre 330 000 pazienti ricoverati e gestiscono circa il 30 per cento delle sale operatorie, il 27 per cento dei reparti di pronto soccorso e il 23 per cento delle strutture dedicate alla medicina altamente specializzata (MAS). Formano oltre 2600 apprendisti in professioni infermieristiche e terapeutiche e più di 1000 medici assistenti – senza garanzie del deficit, senza garanzie statali e in genere senza prestazioni d'interesse generale. I membri di ospita s'impegnano per un sistema sanitario duale vissuto coerentemente, nel quale operatori pubblici e privati garantiscono ai pazienti la miglior assistenza alle stesse condizioni.

Informazioni

Benjamin Mühlemann, consigliere agli Stati, presidente ospita, +41 78 624 88 88

Guido Schommer, segretario generale ospita, +41 79 300 51 45; guido.schommer@ospita.ch